



Ministero della Salute

SECRETARIATO GENERALE

Ufficio 2

“GRUPPO TECNICO ODONTOIATRIA”

VERBALE della SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2017

Il giorno 27 giugno 2017, presso la sede del Ministero della salute in Lungotevere Ripa n. 1, regolarmente convocato, si è riunito il “*Gruppo tecnico sull’odontoiatria*”, costituito con D.M. del 14 aprile 2015, per deliberare sui punti di cui al seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dell’agenda;
2. Approvazione dei verbali della seduta del 16 marzo 2017 e del 30 marzo 2017;
3. Valutazione documento “*Agevolazioni fiscali in materia di terapie odontostomatologiche*” su proposta di CAO, ANDI, AIO;
4. Valutazione documento “*Requisiti necessari per l’accreditamento delle Società scientifiche in area odontoiatrica*” su proposta di CAO;
5. Aggiornamento stato dei lavori relativi alla revisione dei documenti:
 - *Linee guida nazionali per la promozione della salute orale e la prevenzione delle patologie orali negli individui in età evolutiva che devono essere sottoposti a terapia chemio e/o radio* (- coord. prof.ssa Majorana);
 - *Linee guida nazionali per la prevenzione e la gestione clinica dei traumi dentali negli individui in età evolutiva* – (coord. prof. Gherlone);
6. Aggiornamento stato dei lavori “*Gruppo amalgama*”- coord. prof Gherlone;
7. Valutazione documento “*Utilizzo dell’ossido di zinco in terapia endodontica*”- (dott. Carnevale);
8. Varie ed eventuali.

Fatta la ricognizione dei partecipanti, risultano presenti:

- dott. Giovanni NICOLETTI (che assume la Presidenza);
- gen. Franco CONDO’;
- dott. Michele NARDONE;
- dott. Antonio FEDERICI;
- prof. Claudio ARCURI;
- prof. Roberto GATTO;
- prof. Enrico GHERLONE;
- prof. Giuseppe MARZO;

- prof.ssa STROHMENGER;
- dott. Gianfranco CARNEVALE;
- dott. Benedetto CONDORELLI;
- dott. FIORILE (dalle ore 11,00);
- dott. Gianfranco PRADA;
- dott. Giuseppe RENZO (dalle ore 12,05).

E' presente la dott.ssa Sabrina ZILIARDI dell'Ufficio 2 del Segretariato generale.

Assiste ai lavori il dr. Antonio FEDERICI, che assume le funzioni di Segretario verbalizzante.

Costatata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 10,45 e si procede all'esame degli argomenti all'ordine del giorno.

1-) *Approvazione dell'agenda.*

Si dispone l'anticipazione della discussione del punto 5 poiché riguardante una comunicazione di servizio.

In più, viene aggiunto all'o.d.g. un ulteriore punto relativo al provvedimento amministrativo in corso di discussione sulla figura dell'assistente di studio odontoiatrico (ASO) come da richiesta della DGPROF; al riguardo viene distribuito un documento contenente alcune modifiche proposte dal Coordinamento inter-regionale congiunto sanità-formazione.

2-) *Approvazione verbali sedute precedenti.*

Il GTO approva i verbali delle ultime due sedute.

3-) *Aggiornamento stato dei lavori relativi alla revisione dei documenti:*

“Linee guida nazionali per la promozione della salute orale e la prevenzione delle patologie orali negli individui in età evolutiva che devono essere sottoposti a terapia chemio e/o radio” (- coord. prof.ssa Majorana) e

” Linee guida nazionali per la prevenzione e la gestione clinica dei traumi dentali negli individui in età evolutiva” (coord. prof. Gherlone).

Sul primo documento, il dott. Nardone relaziona sullo stato dei lavori, riportando le informazioni rese per iscritto dalla prof.ssa Maiorana.

Sul secondo, il prof. Gherlone riferisce che si è verificato un sostanziale ritardo nei lavori e chiede, pertanto, di poter coinvolgere altri professionisti a supporto dell'attività in essere. Il GTO autorizza il prof. Gherlone ad avvelarsi dell'ausilio di altri collaboratori, i nominativi dei quali saranno comunicati al GTO appena noti.

4-) *Aggiornamento stato dei lavori “Gruppo amalgama”;*

Il prof. Gherlone riferisce che è stata avviata la ricerca bibliografica relativa all'impatto sulla salute da utilizzo di amalgama dentale effettuata nelle maggiori banche dati di pubblicazioni scientifiche. La ricerca sarà focalizzata sulla letteratura disponibile da giugno 2010 in considerazione della esistenza di una precedente *review* condotta dalla American Dental Association prima di tale data ed utilizzata già per lo stesso fine.

5-) Assistente di studio odontoiatrico.

Si procede all'esame del documento sulla figura dell'Assistente di studio odontoiatrico, considerando le proposte di modifica avanzate dalle Regioni. Ai fini di una maggiore comprensione delle proposte, viene effettuato un collegamento telefonico con la dott.ssa Rinaldi, direttore dell'Ufficio 5 della DGPROF e responsabile del procedimento.

Il GTO formula le seguenti osservazioni ed incarica l'Ufficio 2 del Segretariato generale di trasmetterle alla DGPROF:

Art 1 – Parere favorevole; la dr.ssa Rinaldi ha evidenziato come la proposta relativa al comma 3 sia parzialmente confliggente con il parere del CSS; il GTO, tuttavia, ritiene che la specifica attività dell'ASO comprende anche semplici interventi sul paziente ovviamente non di tipo medico e in presenza dello stesso; la formulazione proposta dalle Regioni, pertanto, è corretta

Art. 2 - Parere favorevole

Art. 7 – Parere favorevole

Art 9 - Nessuna osservazione sulla proposta di abolizione del comma 3 anche se non è chiara la preoccupazione/motivazione che ispira la proposta

Art. 10 – IL GTO propone la conservazione del testo originale del comma 3, ma, comunque, non è accettabile la attuale riformulazione che apparentemente allarga la partecipazione a figure diverse dal medico odontoiatra. Sarebbe anche preferibile che tale odontoiatra abbia qualche requisito (es: esperienza pluriennale) ma questo va bilanciato con la possibile difficoltà di reperire i componenti, per cui si propone, sempre in subordine al mantenimento del vecchio testo la formulazione “presenza di un professionista odontoiatria”. Nessuna osservazione sugli altri emendamenti

Art 11. – La completa soppressione del testo di cui ai commi 2-4 appare molto problematica, in quanto non consentirebbe in alcun modo all'autorità e/o ai professionisti di individuare in modo oggettivo i soggetti esentati, salvo che non abbiano lavorato presso lo specifico professionista per il tempo necessario. Potenzialmente anche in futuro chiunque potrebbe vantare il diritto alla esenzione non essendo chiamato in alcun modo a documentarla. Se la pregressa versione non fosse sostenibile, deve come minimo essere previsto l'obbligo, per chi ritiene di possedere i requisiti di esenzione, di inviare una auto-dichiarazione alla Regione - o ad Ente da essa individuato - che riporti gli elementi necessari a valutare la esistenza di tali requisiti; questo potrebbe consentire successive verifiche (a campione o, ad esempio, durante la procedura di rilascio di autorizzazione all' apertura dello studio, che prevede anche la comunicazione della lista del personale) e/o di sanzionare le false dichiarazioni con es. la perdita del diritto alla esenzione. Tale dichiarazione dovrebbe essere tracciabile (posta raccomandata, PEC, ecc.)e trasmessa entro un tempo stabilito (es: 6-12 mesi dall'entrata in vigore dell'Atto) in modo che sia chiaro che chi non ha ottemperato a tale comunicazione alla autorità pubblica non può lavorare senza seguire il Corso.

Art. 14 – Nessuna osservazione

6-) Valutazione documento “Utilizzo dell’ossido di zinco in terapia endodontica”- (dott. Carnevale).

Il dott. Carnevale illustra la nota inviata al GTO da CIC, a firma dei presidenti di AIE e SIE (allegata), nella quale vengono riportati tutti i dati scientifici sul rapporto tra l’utilizzo dell’ossido di zinco in terapia endodontica e l’insorgenza di aspergilloma invasivo. Ad oggi, sono disponibili un numero di studi ridotti e tutti con basso livello di evidenza; questi non evidenziano un rapporto causale certo tra aspergillosi sinusale ed estrusione di materiale conseguente a trattamento endodontico.

7-) Agevolazioni fiscali.

Il dott. Fiorile illustra uno studio relativo alla fattibilità di un aumento delle detrazioni fiscali per le prestazioni odontoiatriche, nel quale sono stati analizzati alcuni specifici aspetti e, in particolare, sono stati valutati l’impatto finanziario, economico e sociale.

Il GTO incarica le Associazioni professionali ANDI, AIO e AIDI, d’intesa con la CAO, di procedere, sulla base delle risultanze dello studio, a definire una ipotesi concreta di proposta, articolata anche in base alle eventuali prioritarie iniziative di intervento, con particolare riguardo alle varie fasce di età.

8-) Requisiti Società scientifiche di area odontoiatrica.

Il dott. Renzo, unendosi ai lavori del GTO a partire da questo specifico punto, introduce l’argomento e ripercorre l’attività svolta dall’apposito sotto-gruppo di lavoro interno istituito dal GTO (dott.ri Renzo, Carnevale, Malentacca e Federici).

Avendo appreso che la DG Professioni sanitarie del Ministero, in applicazione delle disposizioni della legge 8 marzo 2017 n.24. che ha introdotto nuove disposizioni sulla responsabilità professionale dei sanitari, sta predisponendo un apposito Decreto del Ministro contenente le indicazioni sui requisiti necessari alle Società scientifiche e alle Associazioni tecnico scientifiche delle professioni sanitarie per essere iscritte in apposito elenco ai sensi dell’articolo 5 di detta legge, il Dr. Renzo ha consegnato alla sopra indicata Direzione generale e al Gabinetto del Ministro un documento di proposte, frutto del lavoro del sopra citato sotto-gruppo e recante l’indicazione dei nominativi degli autori del medesimo; tale documento descrive i requisiti specifici per le Società di area odontoiatrica e prevede che l’attività di valutazione di tali requisiti venga svolta da CAO, in qualità di organo terzo, attraverso uno specifico “Board per l’accreditamento”.

Il dott. Nicoletti fa rilevare che l’idea iniziale di stabilire i criteri di accreditamento delle Società scientifiche e di discuterne presso il GTO - originaria finalità del mandato all’epoca conferito al dott. Renzo - è precedente alla emanazione della legge n. 24 e che l’approvazione di tale legge rende, almeno in parte, necessaria una riconsiderazione della questione, avendo introdotto alcune previsioni e disposizioni procedurali alle quali il Ministero si deve attenere. Relativamente alle tematiche specifiche delle linee guida, il dott. Nicoletti ritiene che il GTO debba mantenere un ruolo propositivo importante mentre, relativamente alla questione della verifica dei requisiti delle Società scientifiche di area odontoiatrica ai sensi della legge 24, occorre attendere quanto verrà, a breve, stabilito dal Ministero, rendendo disponibile, se del caso, il supporto tecnico del GTO qualora richiesto dalla competente Direzione generale.

Interviene nella discussione il dott. Federici, in qualità di componente del sotto-gruppo coordinato dal dott. Renzo, che riferisce di non essere mai stato convocato alle riunioni del sotto-gruppo, né di

aver potuto esprimere alcuna valutazione sul documento in altra forma; a suo parere tale vizio procedurale non solo può incidere sulla validità formale del documento, ma anche sul merito poiché il suo apporto avrebbe potuto influire, quantomeno per confutazione, sulla valutazione del contenuto. Ritiene, pertanto, che il GTO possa sostenerne i principi o specifici punti, se condivisi, e perorarne l'accoglimento nel decreto ministeriale, ma non procedere alla approvazione del documento.

Il prof. Marzo dichiara di dissentire rispetto alla parte della proposta che prevede un ruolo di valutazione dei requisiti da parte della CAO, ruolo che dovrebbe essere svolto dalla competente Direzione generale del Ministero o, in alternativa, dal Collegio dei docenti di discipline odontostomatologiche. Richiama anche una sua dichiarazione, riportata nel verbale della riunione GTO di febbraio 2017 nella quale aveva evidenziato la mancanza di una relazione sui lavori del sotto-gruppo.

Il prof. Gatto riferisce di non aver mai ricevuto e, quindi, nemmeno visionato il documento.

Il dott. Fiorile ritiene che la procedura utilizzata (presentazione all'Ufficio di gabinetto, alla DGPROF e al pubblico), sia pure non concordata, non debba invalidare il documento e che, quindi, questo vada giudicato nel merito.

Preso atto di quanto emerso in discussione, il dott. Nicoletti invita ad una riflessione complessiva sulla opportunità di approvare il documento, atteso che il già citato DM è ormai prossimo alla emanazione e che la proposta presentata dal dott. Renzo è stata inoltrata alla competente DG professioni sanitarie anche dal proprio ufficio, in tempo utile per un eventuale recepimento, anche parziale dei suoi contenuti. Dal proprio punto di vista di dirigente del Ministero, l'approvazione da parte del GTO di uno specifico documento, anche involontariamente concorrenziale rispetto alle previsioni del DM, potrebbe essere visto come scarsamente rispettoso delle dinamiche istituzionali. Tuttavia, dato che già in passato il GTO ha liberamente scelto di adottare esplicitamente posizioni critiche rispetto alle decisioni del Ministero (come nel caso del Provvedimento della DG programmazione sanitaria sulle autorizzazioni), il dott. Nicoletti invita ciascun Componente ad esprimersi, individualmente, sulla volontà di approvare il documento illustrato dal dott. Renzo.

Il dott. Renzo dichiara che qualora il documento non venga portato alla approvazione, verrà comunque utilizzato e diffuso come documento CAO; ricorda, comunque, che il documento era da lui stato trasmesso al GTO con congruo anticipo e, che, ancor prima, era stato presentato nella sede del Ministero con la presenza di numerosi Componenti del GTO e, comunque, di rappresentanti delle maggiori organizzazioni professionali e accademiche.

Su questo punto il dott. Nardone precisa che la presentazione del documento al Ministero era avvenuta su iniziativa del Sottosegretario e senza la presenza delle Direzioni Generali competenti, alle quali, inoltre, non era stato inviato il documento.

Il dott. Carnevale propone, di esaminare il documento e portarlo alla approvazione.

Il dott. Fiorile si associa alla richiesta, segnalando, tuttavia, che la mancanza dell'unanimità porterebbe ad un depotenziamento del documento, al di là dei contenuti che ritiene invece apprezzabili.

Il prof. Gherlone, in qualità di presidente del Collegio dei docenti di discipline odontostomatologiche si dichiara favorevole all'approvazione del documento se in presenza di unanimità. Poiché risulta che il documento è stato approvato da parte del prof. Lo Muzio, chiede di verificare se lo stesso l'ha sottoscritto come Presidente della Commissione dei Presidenti del Corso di Laurea in odontoiatria e protesi dentaria o quale rappresentante della società scientifica SIMPO. Sentito telefonicamente il prof. Lo Muzio, questi riferisce di averlo sottoscritto quale rappresentante della citata società scientifica. A questo punto, il prof. Gherlone si astiene, non essendovi unanimità tra i presenti.

Il prof. Marzo osserva che la approvazione del documento presupponga di averne conoscenza con il dovuto anticipo, cosa che non è avvenuta. Anche se i contenuti, ad un primo esame e con la già ricordata eccezione del ruolo della CAO, sembrano avere una loro validità, i vizi procedurali evidenziati, quale la mancata convocazione di tutti i componenti del sotto-gruppo, rendono inopportuno procedere alla approvazione.

Anche il prof. Arcuri ritiene non opportuna un'approvazione alla luce dell'iter seguito.

Il Prof. Gatto ritiene che sia, comunque, più prudente attendere la emanazione del Decreto del Ministro e, poi, procedere alla discussione ed approvazione del documento; si potrebbe, in alternativa, estrapolarne i punti essenziali ed unanimemente condivisi e approvarli, al fine di favorirne il recepimento nel DM.

Il prof. Gherlone propone di attendere le osservazioni del dott. Federici e poi portare il documento all'approvazione. In ogni caso, ritiene che qualunque decisione debba essere assunta all'unanimità.

Al termine della discussione, il dott. Renzo, ribadisce che il documento è stato condiviso dalle società scientifiche, inviato tempo addietro, presentato in pubblico e che, quindi, poteva considerarsi conosciuto; preso atto, tuttavia, della mancanza di una posizione unanime rispetto alla approvazione, dichiara di ritirarlo ufficialmente dalla discussione e che, pertanto, d'ora in poi il documento rimarrà di proprietà della CAO, che lo utilizzerà in tutte le occasioni in cui sarà chiamata a discutere sulla materia.

La seduta termina alle ore 13,45.

IL PRESIDENTE
(dott. Giovanni NICOLETTI)

IL SEGRETARIO
(dott. Antonio FEDERICI)